Sabato 21 Dicembre 1895 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XIX — N. 303.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24 semestre . . . » 12 trimestre . . . » 6 mese . . . » 2 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di Gennajo per questo Giornale comincierà l'anno ventesimo.

Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguitare nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; *quindi, amico del Progresso, ajuterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.*

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, *in cui discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la* parte commerciale.

Per l' APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro grandi Romanzi, *pitture di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.*

Il primo, di cui s' incomincierà la pubblicazione in Gennajo, ha per titolo:

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregievole della Letteratura francese, versione libera d' un nostro collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poichè in questo Racconto l'Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Poi la favola, l' intreccio, le situazioni, rivelano l' ingegno d' un vero artista, e l' opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla *sarà una gemma che abbellirà l' APPENDICE della* **PATRIA DEL FRIULI**, *e preludierà ad altri tre lavori d' egual merito che daremo nel corso dell' anno.*

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d' associazione, sarà data, a segno di gratitudine, **LA STRENNA della PATRIA DEL FRIULI**.

L' Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate.*

OPPORTUNITÀ

per le vacanze del Parlamento

Le aule del Parlamento italiano sa-nno chiuse per un mese; e se anche n fossero sorvenute le solite vacanze l Natale e del capo d' anno, il chiuderle sarebbe stata *opportunità* di po-lica prudente.

Difatti, col *voto* dell' altro ieri, al Go-rno si assegnò, oltre i mezzi finan-rii, il rigoroso cómpito di prov-dere a supreme necessità, dal quale ompito, se adempiuto, dee scaturire la ivezza della Colonia Eritrea e insieme conservato prestigio della bandiera azionale.

In condizioni così imperiose, meglio he il discutere dalla tribuna parlamen-re, richiedesi tenacità di volere nei overnanti, ed accorgimento pronto ne ı esecutori valenti ed arditi. Quindi, me non potevasi altrimenti, avendo consentito ai Ministri (e sia pur con eca od illuminata fiducia) i mezzi del-azione, spetta ad essi di agire. Durante azione, logico ed opportuno che non eno inquietati ed astretti a rispondere avversarii, i quali profitterebbero, in-o agli uomini del Governo, d' ogni zia, anche ambigua e d' ogni me-mo fatto, per rendere peggiore la si-azione.

In un mese, dacchè le ferie del Par-ento dureranno sino al 20 gennaio, sta può mutare; od almeno avviarsi o ad un risultato propizio, da pro-e non immeritata la fiducia riposta Ministri.

Paese, che udì in calma la triste ella di sventure africane, comprende i suoi Rappresentanti non potevano re in modo diverso, e sanzionò il voto. Per altre diatribe, per recri-azioni e querimonie, verrà anche il rno; ma quando l' onore della Na-e sarà salvo.

Or se tace la tribuna parlamentare non attristare il Paese con lo spet-lo di lotte partigiane, desiderabile bbe che anche la Stampa, in questo tempo, sapesse usare un linguaggio o, riflessivo e rispondente al senti-to pubblico.

E possiamo sperarlo? Pur troppo no, perchè eziandio nell' ultima giornata, cioe nel 19 dicembre, a Montecitorio l' estrema parola malaugurata di uno de' capi del gruppo radicale fu di imprecazione e quasi di sfida.

Ma almeno, se in certa Stampa quella imprecazione e quella sfida troveranno èco, dalla maggioranza degli Italiani sia rispettata l'*opportunità* odierna dell' aspettazione benevola, anzi incoraggiatrice per l' opera del Governo!

Un ordine del giorno

firmato da Deputati friulani.

Tra gli *ordini del giorno* sulle spese d' Africa, annotiamo il seguente:

« La Camera, compresa del supremo dovere di tener alto il prestigio delle armi italiane e di assicurare la tranquillità nella Colonia Eritrea, confida che il Governo vorrà seguire una politica coloniale di raccoglimento e passa alla discussione dell' articolo. »

Aveva, tra altre, le firme degli onorevoli Morpurgo, Di Lenna, Marinelli e Valle Gregorio.

La scuola di scienze sociali a Londra.

Anche i giornali italiani si occuparono con molta simpatia, diversi mesi fa, della scuola superiore di scienze sociali che si fondava a Londra.

Com' è noto, questa scuola è libera nè si propone formare professionisti o degli aspiranti alla burocrazia; ma invece vuole impartire una seria cultura sociologica ed economica, oggi che le questioni sociali ed economiche assumono un carattere sempre più vero a causa del grande empirismo che vi portano anche le persone che occupano alti gradini della scala sociale.

Insigni professori furono chiamati a comporre il corpo accademico di questa scuola e fra questi spiccano i nomi dei professori Cunningham, dell' Hewins, ecc. Anzi l'illustre professore Hewins è stato chiamato ad assumerne la direzione e la sua grande attività e la sua grande cultura sono uno dei migliori affidamenti per la riuscita di questa scuola.

I corsi sono già cominciati da qualche mese, e già gli alunni oltrepassano i duecento. Questo è uno splendido successo.

I giovani italiani che vanno in Inghilterra per perfezionarsi negli studi economici o commerciali troveranno oramai in questa scuola un' ottima guida.

Buenos Ayres, 19 Una caserma è crollata: 12 soldati sono morti; 60 feriti.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 20. - V. Pres. TABARRINI.

Vitelleschi chiede perchè nell' ordine del giorno non figuri il progetto sui provvedimenti eccezionali.

Il presidente dice che in seguito a preghiera del presidente del consiglio impedito da gravi discussioni alla Camera dei deputati, la iscrizione di tale progetto all' ordine del giorno è stata rinviata.

Parenzo deplora che il progetto di legge non sia stato inscritto all' ordine del giorno.

Vitelleschi si dichiara soddisfatto delle spiegazioni date.

Cambray Digny crede che la questione sollevata dal senatore Vitelleschi dovrebbe trattarsi alla presenza del ministro proponente.

Parenzo replica.

Todaro, presidente dell' ufficio centrale, dice che la commissione non fece che soddisfare al voto degli uffici che accettarono la proroga.

Tomasi Crudeli si compiace che di tal legge non se ne parli più.

Sonnino prega il Senato di riservare la questione quando sia presente il presidente del Consiglio.

Poco dopo infatti viene *Crispi*, il quale dice che la legge 19 luglio 1894 indica due ordini di individui cui si applica il domicilio coatto. Coloro pei quali si richieggono condanne anteriori oltre la condotta posteriore, nè di questi devesi parlare. Coloro indicati all' art. 3 pei quali non abbisogna condanna anteriore. Ora di 578 coatti 254 avevano fedina sporca, e cioè erano colpevoli di reati comuni. L' applicazione della legge è affidata a due commissioni, una provinciale e una centrale. Le statistiche provano che fu mite e retta l' applicazione della legge.

Il governo credendo che la Camera potesse sedere più di quanto non volle, portò al Senato la proroga della legge. Ma questo non pregiudica la questione. La legge fu benefica nella sua applicazione e spera che l' on. Tommasi Crudeli vorrà essere più benigno nel giudicare.

Tommasi Crudeli osserva che la legge meritava di essere riformata; prese la parola solo dopo che il relatore disse che il Senato avrebbe approvato la legge senz' altro.

Cambray Digny relatore: Il concetto dell' ufficio centrale fu semplicissimo. Parve ad esso che convenisse la proroga della legge senza emendamenti e crede che la relazione si informi ad un concetto esatto. Se il governo crede di ritirare la legge...

Crispi: Ritirarla mai!

Cambray Digny: Se il governo la crede necessaria è dovere del Senato il votarla. Quando la legge verrà in discussione, chiarirà meglio le sue idee; intanto protesta contro la tendenza rivelata dal preopinante di mettere il Senato fuori di competenza per le leggi politiche. (*Approvazioni*).

Parenzo spera che il presidente del consiglio troverà nel nostro bagaglio legislativo delle leggi per tutelare l' ordine pubblico senza ricorrere a leggi eccezionali.

Todaro: L' ufficio centrale fu concorde nell' accordare la proroga e nel correggerla il meno possibile.

Di Camporeale trova anormale questa discussione fatta su di un oggetto non all' ordine del giorno.

Il presidente prega il Senato di non prolungare una discussione che non crede opportuna.

Mariotti protesta contro l' asserzione di taluno che una proposta di legge politica non possa essere trattata con precedenza sul Senato.

Crispi prega di rinviare a tempi migliori questa discussione e prega si discuta domani il progetto di legge per l' Africa.

Mocenni presenta il progetto relativo alle modificazioni alle leggi sull' ordinamento dell' esercito, *Sonnino* presenta il progetto sui provvedimenti per l' Africa, e *Barazzuoli* presenta il progetto sulle disposizioni per incoraggiare la istituzione dei magazzini generali dei zolfi in Sicilia e *Calenda* quello per parificare i presidenti di sezione d'Appello ai consiglieri di Cassazione.

Sono approvati a scrutinio segreto alcuni progetti di legge.

New York, 20 E' avvenuta una esplosione nella miniera di carbon fossile a Cummock, presso Raleegh, nella Carolina. Vennero estratti 25 operai feriti. Si teme che vi siano 40 morti.

La guerra in Africa.

Il ministero della guerra non presta fede alla voce che il tenente d' artiglieria Manfredini sia scampato dalla morte, come ha detto qualche giornale. Se l' ascaro salvatosi, dice che al campo di ras Makonnen vi è un altro bianco oltre il tenente Scala, non ancora si accertò l' attendibilità della notizia. Ma, se il prigioniero fosse un ufficiale, il ministero crede che a quest' ora si sarebbe già saputo.

Makalè tranquilla — Ras Makonnen chiede scusa a Baratieri — Caporali illesi.

Da Massaua 20 (*ufficiale*):

Il maggiore Galliano informa la sera del 18 che Makalè è tranquilla.

Ras Makonnen manda a Baratieri messi con lettere di scusa.

Il tenente Scala scrive che sono illesi nel campo nemico i caporali Lenzi e Berollo.

Iermattina il Re, la Regina e la duchessa d' Aosta coi loro seguiti assistettero a una messa funebre pei morti di Africa nella Real Chiesa del Sudario. Quindi nella stessa Chiesa per ordine del Re fuvvi in loro suffragio un solenne funerale, a cui assistettero i personaggi di Corte, i funzionarii della Real Casa e le altre notabilità.

Ad Ancona, a Maddalena, a Trani sono strati celebrati i funerali a suffragio dei caduti di Amba Alagi con intervento delle Autorità, dell' ufficialità e grande folla.

Ad Ancora era presente il cardinale Manara, che dette l' assoluzione al tumulo.

A Trani i funerali si sono celebrati di iniziativa dell' arcivescovo.

Firenze, 20. — Per cura di un Comitato di signore fuvvi in Santa Croce una messa solenne a suffragio dei caduti di Amba Alagi. Vi intervennero il Principe di Napoli, il Sindaco e la Giunta, senatori, deputati, generali, la magistratura, grandissimo numero di ufficiali di tutte le armi, rappresentanze di istituti, associazioni cittadine ed enorme folla.

Partenza dei rinforzi.

Napoli, 20. Sul *Gottardo* che parte stasera, imbarcano il battaglione alpini, comandante Menini, la batteria d' artiglieria di montagna comandante Mottino con 130 artiglieri, il tenente colonnello Ripamonti Carpano, il maggiore Zola e altri ufficiali. Assiste all' imbarco folla plaudente.

Una folla enorme stazionò al molo per salutare gli alpini.

H-usch ha baciato tutti gli ufficiali.

Napoli, 20. Il *Gottardo* salpò per Massaua stasera alle ore 9.

Sono giunti gli ordini per approntare la partenza al 24 e al 31 corrente, di altri 5 battaglioni e di 2 batterie.

Spezia, 20. Stanotte l' incrociatore-torpediniere *Caprera* parte per Massaua.

Un ottimo libro

di Autore friulano.

Per Natale e pel capo d' anno si usa fare regalucci dalle mamme, dai babbi, dalle nonne e dai più stretti congiunti ai giovanetti ed alle giovanette. Or, giuntoci jeri, annunciamo un libro (edito a Milano da Paolo Carrara) che sarebbe un bel regaluccio per le prossime feste. E lo raccomandiamo, perchè libro leggiadro per nitidezza tipografica ed illustrazioni perchè dilettevole ed istruttivo, e finalmente perchè di Autore friulano.

E' questi il prof. Guido Fabiani, ormai notissimo per altri lavori letterarii. Ed il libro s' intitola: *Emma*, Racconto dettato in uno stile facile e piano, in una lingua che ha sapore d' italianità, con ricchezza di descrizioni, intarsiate da commoventi episodj.

Questa *Emma* è una fanciulletta che ad un Giardino d' infanzia di Napoli è tolta da un suo zio d' America che la conduce seco al di là dell' Atlantico. Quindi nel viaggio, e nella dimora colà, c' è un seguito di casi che devono interessare i giovanetti lettori, destare nel loro cuore nobili affetti ed inamorarli della virtù.

Il Racconto di Guido Fabiani è per ciò commendevole, e lo è anche come lavoro di fantasia. Anzi ci rallegriamo con lui, perchè il molto ingegno e la fecondità della sua penna ha messo a servizio di una causa così santa, quale si è quella di educare la giovane generazione.

E rallegramenti anche con l' Editore Carrara, cui devonsi cotanto utili pubblicazioni, perchè ha saputo incoraggiare il Fabiani a scrivere un libro sotto ogni aspetto meritevole di lode. G.

PAROLE E FATTI.

Non tutti possono essere benefici a *fatti*; tutti possono esserlo a *parole*.

Giangiacomo Rousseau, nella *Nuova Eloisa*, ha detto, che i soli infingardi nel ben fare, non sanno farlo che con la borsa alla mano.

Si potrebbe rispondere al filosofo ginevrino: Dio volesse che di questi infingardi ne fossero pur molti; mentre all' opposto il numero di essi è scarso, e la loro generosità è assai limitata.

Ma Rousseau intendeva forse dire che si può far del bene più ancora con le *parole* che coi *fatti*, e che i poveri, oltre ai soccorsi in denaro, hanno molte volte bisogno di parole delicate e confortatrici.

Il grande Riformatore dell' umanità insegnando ai ricchi a dare il superfluo ai poveri, non diede mai a questi, che si sappia, un quattrino; ma il suo insegnamento quanti vantaggi non portò egli alla classe degli indigenti per la durata di molti secoli!

Il beneficio consistente in moneta ha un valore determinato e non sorpassa mai l' utilità che si può avere dalle cose acquistate con questo determinato valore.

Il beneficio invece che deriva da una sola parabola, può essere immensurabile.

Il rimprovero che si fa ad un uomo che viene qualificato filantropo a sole parole, quand' anche a noi consti che siffatte parole sieno state per gli altri infruttifere, può essere ingiusto; perchè non abbiamo una uguale certezza che egli non sia stato materialmente benefico all' insaputa di noi.

Non fu la sola vanità dei beneficenti, ma più ancòra la comune abitudine di non credere al bene che vien fatto dagli altri, che introdusse l' usanza di notificare col mezzo della stampa il nome del donatore e l' entità del dono. Perciò la modestia e la prudenza dei benefattori occulti devono subire quella sconoscenza di cui sarebbero andati esenti in tempi nei quali non avevasi tanto bisogno di notorietà, e che il carattere dell' uomo virtuoso era sufficiente guarentigia per poterlo giudicare autore dell' azione benefica.

Questo bisogno di pubblicità ora è giunto all' apice attesa la poca stima reciproca ch' esiste fra noi; e molto più per la ragione, che se la beneficenza privata chiudendo la bocca al donatore non impediva che la aprisse il beneficato, ora che son tolti i rapporti immediati fra chi dona e chi riceve, sorge appunto il bisogno di valersi d' altri mezzi di manifestazione.

Ora i filantropi a *parole* son fatti segno ai sarcasmi del pubblico.

La negazione della generosità può dipendere dal non volere o dal non poter essere generosi. Nel primo caso, la *parola* del renitente alla generosità ha meno valore, perchè può essere smentita dai *fatti*; nel secondo caso la *parola* stessa, non avendo *fatti* che la contraddicano, può essere utilissima nel senso di persuadere al bene chi lo può fare, ma che per farlo non trova in sè medesimo il necessario impulso.

Dimostrata quindi, come da noi si è potuto, l' efficacia, anzi la prevalenza delle *parole* sui *fatti*, sarebbe a desiderarsi che una voce autorevole e bene accetta si elevasse di tratto in tratto fra noi, per esortare chi abbonda di mezzi, a concorrere sostanzialmente a pro' delle istituzioni cittadine di beneficenza, massime di quella che provvede ai vecchi poveri.

F. B.

Tanto per variare.

Come lavora Giulio Verne. — A proposito del settantaduesimo volume dei *Viaggi straordinari* di Giulio Verne, pubblicato in questi giorni, l' *Ile à hélice*, i giornali danno alcuni particolari sul modo di lavorare del Verne.

Giulio Verne scrive prima col lapis. Poi ritorna colla penna sul manoscritto che il più spesso è trasformato dalla nuova scrittura. Così frasi intiere sono modificate o rifatte. Il manoscritto definitivo consegnato all' editore è a volte diverso nella quasi totalità dal primo manoscritto, del quale Giulio Verne ha perfino dimenticato il testo, poichè le parole scritte a lapis, nella febbre della improvvisazione, sono sparite.

Un particolare inedito. Il celebre romanziere ha già dato cinque o sei romanzi in più alla casa Hetzel, con la quale ha un contratto per un romanzo all' anno. Così potrebbe restare cinque o sei anni senza lavorare e adempire ugualmente al suo obbligo. Il che prova la prodigiosa attività.

Una strana malattia. — Il prof. dott. Mendel presentò nella ultima seduta della Società medica di Berlino un ammalato di « Akromegalia ».

La nuova, quanto strana malattia ha per sintomo un grande gonfiamento delle mani e dei piedi, delle labbra e del mento, senza che il paziente senta alcun dolore.

Il professor Mendel presentò un giovane di 25 anni che fino allo scorso anno non fu mai ammalato; quando un giorno osservò che le mani ed i piedi s'ingrossavano a vista d'occhio, come pure le labbra ed il mento tanto da non poter chiudere la bocca, e tutto questo senza il minimo dolore.

Il professor Mendel crede che la causa di sì strana malattia risieda nel cervello, e sia precisamente una lenta decomposizione di una parte del medesimo. — Per comprovare questa sua credenza dichiarò che dopo molte cure infruttuose provò sottoporre l'ammalato a delle iniezioni di un gramo di cervello di bue appena ammazzato ed in pochi giorni, all'ammalato sottoposto a tale cura, sparivano tutte le gonfiezze.

La questione del Catasto

Gli accordi fra il Governo e la Commissione.

Nella commissione del Catasto intervennero Crispi, Sonnino, Boselli, coi quali si discussero gli sgravi e i compensi per le provincie che ottennero l'acceleramento.

Partiti i ministri, la discussione continuò. Si diede mandato di fiducia a *Luzzatti* e *Di Broglio* per stabilire coi ministri l'accordo definitivo.

Questi accordi si stabilirono nell'intervista che si tenne alle ore 2 pom. di ieri.

Fu stabilito lo sgravio dell'attuale imposta rispettivamente pagata dalle provincie nella misura del 15 per 100, decorrenza, per un decimo, dal 1 gennaio 1897; pel rimanente dal 1899.

I lavori del Catasto nelle provincie ad acceleramento, si compiranno rapidamente, senza anticipazioni delle provincie stesse. Nel rimanente del regno si eseguirà il catasto geometrico estimativo, arrivando con un estimo generale alla perequazione generale dell'imposta fondiaria, mediante l'aliquota comune.

Una legge speciale determinerà i modi d'eseguire il catasto sollecitamente ed economicamente. Si restituiranno alle provincie le anticipazioni fatte.

Alle ore 4 pom. si riunì la commissione che accettò le proposte.

Questo risultato, che mette fine al conflitto penoso del governo coi rappresentanti di alcune provincie, si deve ai sentimenti di concordia da cui erano animati il governo e parecchi membri della commissione.

Conflitto fra i briganti e la truppa.

Foggia, 20. Mentre una squadriglia di carabinieri e guardie era di ritorno dalla stazione di Cassano verso le 5 s'imbattè nei banditi Frattarolo. Fece fuoco. I Frattarolo si difesero, sparando appiattati dietro una macchia.

Il carabiniere Calmi fu ferito ad un braccio. I banditi sempre sparando si allontanarono dileguandosi nel bosco. Furono arrestati parecchi favoreggiatori.

La questione d'Oriente.

Gli insorti di Zeitun.

Costantinopoli. 20. Il generale Mustaphà Renzi pascià diresse il seguente dispaccio al ministro della guerra:

I notabili inviati da Marash per dare consigli agli insorti di Zeitun vennero oggi da me a dichiarare che i ribelli resistono fino agli estremi ed hanno massacrato domenica scorsa, ciò è tre giorni prima della data del presente dispaccio, tutti i militari detenuti in Zeitun, eccettuati il colonnello, l'aiutante maggiore e il kaimacan del distretto. Il colonnello Aly bey, dopo respinto gli insorti riuniti nel villaggio di Mukhal, che trovasi a un'ora di distanza da Zeitun, prese posizione di fronte al punto già occupato dalle truppe imperiali dinanzi a Zeitun.

Domani Zeitun verrà circondata da tutte le parti.

Gli insorti commisero da un mese ogni sorta di crudeltà, incendiarono i villaggi mussulmani, saccheggiarono, depredarono gli effetti, tagliarono il seno alle donne mussulmane, assassinandone i figli in tenera età.

Il fatto che gli insorti, oltre le atrocità senza precedenti cui si abbandonarono, massacrarono tutti i detenuti militari, persistono ad opporre resistenza ai consigli loro dati ripetutamente e da diversi intermediari restarono senza effetto e ogni giorno si mostrarono più crudeli nei loro eccessi sanguinosi, prova che essi persisteranno per quanto si faccia e fino alla fine nella loro insurrezione.

Costantinopoli, 20. Contrariamente alle notizie ufficiali dicesi che gli insorti di Zeitun avrebbero fatto prigioniero Bhari pascià e marcerebbero su Merzire.

Insurrezione che si diffonde.

Costantinopoli, 20. Secondo notizie da Candia l'insurrezione nel distretto di Apocorana comincia a diffondersi in Sidonia e a Sfaka. Il numero degli insorti è finora di 500. Le truppe turche negli ultimi combattimenti ebbero 9 morti e 20 feriti. Sono partiti dalla Siria quattro battaglioni per rinforzare la guarnigione di Candia. Il console di Grecia a Candia mantiene un attitudine corretta.

Costantinopoli, 20. Il governo ottomano sembra avere abbandonato la idea di fare ancorare alcune navi da guerra turche presso gli stazionarii delle potenze.

La nostra divisione navale.

Smirne, 20. — La divisione navale italiana, comandata da Accinni, parte per l'Italia, lasciando nell'arcipelago le navi *Piemonte* e *Partenope*. Probabilmente oggi stesso muoverà da qui per Taranto.

Il catenaccio in Francia.

Parigi, 20. — La commissione per le dogane approvò definitivamente il progetto sul catenaccio, che si applicherà per i cereali, i vini, il bestiame e per le carni macellate.

Il dazio sui semi oleosi.

Parigi, 20. — Il gruppo agricolo della Camera firmò una proposta, intesa ad imporre il dazio sui semi oleosi esteri.

Cronaca Provinciale.

Da Latisana.

Uccisa perchè creduta strega.

20 dicembre. — Teor fu teatro di un orribile delitto. Una vecchia più che settantenne, certa Rosa Sturelli, era ritenuta dalla gente (e siamo nel secolo dei lumi!) quale strega. E fra chi la riteneva tale c'era pure un nipote di lei, tal Francesco di Lorenzo, il quale accusandola di essere stato da essa maleficato, chiamatala in casa, la percuoteva fino ad ucciderla. Poscia il di Lorenzo si rese irreperibile con la fuga.

Da Pordenone.

19 dicembre. — **Tutti fotografati** gli alunni e le alunne di queste scuole elementari e della r. Scuola tecnica dai fotografi fratelli Zanolin di Padova, i quali si obbligarono di devolvere dieci centesimi per ogni copia venduta, a beneficio del noto Collegio di Anagni.

I signori insegnanti, non v'è dubbio, faranno del loro meglio per raccomandare l'acquisto delle fotografie, sapendo che il fine non potrebbe essere più nobile e il modo più alto per onorare la cara memoria del compianto Ruggero Bonghi, che in vita si valse anche di questo espediente per reggere meglio le sorti del collegio da lui fondato.

E' sperabile adunque che i genitori tutti corrisponderanno al vivo desiderio de' maestri de' loro figli, potendo, con una piccola spesa, procurarsi la fotografia de' loro figli e compagni di classe, e compiere in pari tempo un atto filantropico. Che se i genitori non volessero o non potessero veramente acquistare la fotografia, potrebbero essi almeno offrire i dieci centesimi, addimostrando anche in tal guisa la squisitezza dell'animo loro.

Daremo a suo tempo contezza del ricavato, confidando che anche gli insegnanti del Circondario si occuperanno, in simile occasione, a tutelare direttamente l'interesse del suddetto bollegio.

Cariche scolastiche soppresse. — La soppressione de' Delegati scolastici portata dal r. Decreto 1 dicembre, ha qui prodotto una spiacevole impressione nel corpo insegnante, sapendo questo d'aver ora perduto nell'egregio giovane dottor avv. Vittorio Marini, un superiore intelligente, attivo e coscienzioso, che senza badare a sacrifici, cooperava grandemente al buon andamento dell'istruzione. Egli s'abbia intanto il saluto affettuoso e riconoscente de' signori maestri, lieti d'aver saputo apprezzare in lui le non comuni doti di mente e di cuore.

E' noto che il r. Governo ha stabilito di rivolgere una lettera di ringraziamento ai Delegati scolastici testè decaduti; ma noi, contrarii al sistema di trattar tutti alla stregua, tanto gli ottimi come gli... inutili (*che non furono pochi..*), confidiamo che le Autorità scolastiche e governative sapranno saggiamente e giustamente rimediarvi.

Anche i sopraintendenti scolastici si devono intendere naturalmente aboliti dal nuovo regolamento, che li trasforma in deputati e in commissari di vigilanza, cambiando il nome ed aumentandoli di numero.

Cose letterarie — Lunghi ed interessantissimi articoli si leggono negli ultimi numeri del «Dizionario pedagogico» di Milano, scritti come sa fare questo erudito quanto modesto e zelantissimo ispettore scolastico prof. Pietro Nigra.

Anche nell'ultimo numero del *Tagliamento* abbiamo letto con vero piacere un gioiello di bozzetto, dovuto alla penna d'una nota quanto brava scrittrice pordenonese.

All'uno e all'altra, le nostre sincere congratulazioni

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 21 Ore 8 ant. Termometro 6.-
Min. Ap. notte 2.9 Barometro 741.
Stato atmosferico Vario
Vento N E pressione Calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 9.4 Minima 6.2
Media 7.68 Acqua caduta mjm. 20 ·
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 21

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.46	leva ore	11.7
Passa al meridiano	12.5.7	tramonta	21.49
Tramonta. . .	16.26	età giorni	5

Religione ed Arte.

La sala è piena di pubblico. Vi predomina il sesso gentile. L'egregio professore Giovanni Del Puppo esordisce col dire che la conferenza per la prima volta egli la tenne or fa un anno alla *Minerva* in Trieste, e che par un delicato riguardo alla gentile cittadinanza triestina ed al suo lavoro che non lo vuole tenere per un misero manichino da adattarsi a tutte le evenienze, la ripeterà in tutta la sua interezza, pregando solo a chi lo ascolta di trasformarsi per un'ora in triestini, e tutti, egli ne è certo, lo faranno volentieri e senza difficoltà.

Entusiasmato dinanzi alla secolare e stupenda mole della Cattedrale di S. Giusto, il distinto professore e conferenziere, con frase smagliante e concettosa, ci mostra attraverso i secoli tutte le fasi dell'arte, da quella primitiva e rude dei Druidi, alla simbolica del vecchio Egitto, e via alla greca, romana, cristiana, orientale, medio evale fino ai nostri giorni.

Il conferenziere è sempre ascoltato con vivissimo interesse ed alla bella chiusa lo saluta una vera e spontanea ovazione.

Pei Rivenditori di Privative.

Con Circolare in data 12 dicembre, il Ministero delle Finanze accorda *temporaneamente* il cambio dei sigari guasti da Centesimi 12 e 10, nella proporzione del tre anzichè due per cento.

Volevano rimpatriare a spese dell'Erario.

Ieri si presentarono al locale ufficio di P. S. Boscaglia Natale di Pallanza e de Biagio Carlo di Cencenigh (Belluno) pregando di essere rimpatriati perchè privi affatto di mezzi.

Perquisiti sulla persona furono però trovati in possesso di una discreta somma di danaro. Furono perciò mandati a rimpatriare a loro spese, con avvertimento che un'altra volta, saranno denunciati.

Teatro Sociale.

Mercoledì 25 dicembre avrà luogo la prima delle annunciate recite della Compagnia Emanuel con la brillantissima e nuovissima commedia in tre atti di Bisson e Carré: *Il signor Direttore*, a cui farà seguito la farsa: *La Tombola*; seconda ed ultima rappresentazione: *Il matrimonio di figaro*, il capolavoro di Beaumarchais.

E' vivissima l'aspettazione di udire per la prima volta fra noi un attore che come l'Emanuel, ha saputo destare ovunque il più schietto entusiasmo.

Sala Cecchini.

Domani a sera, alle ore 7 pom., avrà luogo una *grande festa da ballo*.

L'orchestra composta da distinti professori cittadini suonerà scelti e variati ballabili.

Il ristorante sarà fornito di eccellenti vini e squisite vivande.

Biglietto d'ingresso per i soli uomini cent. 30 — per ogni danza cent. 25.

Una contravvenzione.

Nella scorsa notte certo Fantoni Carlo esercente in Via Bartolini, fu posto in contravvenzione perchè teneva gente a bere nel suo caffè, a porte chiuse.

A proposito di un fallimento.

A rettifica di quanto fu pubblicato ieri riguardo il fallimento di Rosa Bonfini ved. Casarsa, troviamo necessario soggiungere che il fallimento stesso fu dichiarato d'ufficio dal Tribunale e non fu già richiesto dal curatore temporaneo avv. Vittorio Gosetti.

Condoglianze.

Ai figli ed alla famiglia dell'*ing. Natale Fabris*, uomo egregio, valente professionista, e che prestò per lunghi anni servizio veramente utile nell'Uffizio tecnico provinciale, mandiamo nostre condoglianze. G.

Tiro a segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 1 1|2 alle 3 1|2 pom.

Programma

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.o Fanteria eseguirà domani domenica 22 dicembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle ore 16.30.

1. Marcia «Il Dì» — Gussani
2. Mazurka «Costumi Torinesi» — Selweger
3. Ouverture «Le Prè aux Cleres» — Harold
4. Valtzer «Stagione delle Rose» — Labitzhi
5. Scena Canzone e Finale 1. «Un ballo in Maschera» — Verdi
6. Polka «Amelia» — De Gregori

Comunicato.

La relazione pubblicata nel numero 33 del periodico l'*Araldo* sulla causa penale seguita innanzi alla Pretura di Palmanova nel 19 corr., tra il sig. Azzo Vatta, difeso dal sottoscritto, ed il sig. Contarini, è (a parte l'irriverente, inusitato linguaggio verso un Magistrato) *assolutamente* contraria alle risultanze processuali.

Il Contarini era assistito dal signor avv. Domenico Galati.

Per la verità e dovere di patrocinatore. *Giovanni Levi.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 dicembre a L. 108.72.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

La vecchia finestra.

« Le mie si riassumevano in poche parole: povero e romantico, senza speranza di realizzar mai il mio ideale. Le sue mi affliggevano il cuore. Orfana quasi fin dalla culla, ella aveva avuto per tutore un vecchio gaudente di Provincia, egoista e sensuale, che senza consultarla, l'aveva data in isposa ad uno dei suoi compagni di piacere e di crapula.

« Quella unione senza affetto verace, e senza figliuoli, le era odiosa.

« Suo marito più attempato di lei, di vent'anni, era quantunque titolato, un mascalzone in tutta la comprensività della parola.

« Figuratevi una sensitiva — lei — sotto la grossa scarpa ferrata di un carrettiere o di un cozzone.

« Il suo titolo di conte e le vecchie pergamene che attestavano il suo diritto a fregiarsene, sembravano una ironia atroce della fortuna, o del caso, e contrastavano appieno con le sue abitudini di circo, di stalla, e di orgia.

« Nella aventura da cui era sì tremendamente colpita, Gabriella non aveva nessuno a cui cofidarsi.

« Ella non aveva amico alcuno, all'infuori dei suoi sogni, delle sue letture e delle sue lagrime.

« Aveva cercato bensì un sollievo in due o tre dame, che le avean profferto ipocritamente la loro amicizia, ma che poscia ella aveva dovuto abbandonare perchè frivole, civette, dedite unicamente alla maldicenza.

« La società poco frequentata, del resto, da lei, non le andava punto a genio, e amava meglio anzi non praticarla.

« Arrogi ancora che quella sua beltà portante le traccie di una malinconia profonda, non era fatta per dar nei gusti dei don Giovanni del luogo. Insomma, la sua timidezza, il suo languore, la sua taciturnità la facevan passare per sciocca.

« Da ben qualche tempo la sua immaginazione si era esaltata e andavale suggerendo di tratto in tratto delle idee di fuga o di suicidio.

« Fu in uno di tali momenti ch'ella si avvide di me per la prima volta.

« Ella mi confessava ingenuamente che io le era apparso come un fratello od un'amico sconosciuto fino allora, e trovato improvvisamente in seguito ad un lungo viaggio, o mercè una di quelle rivelazioni improvvise di cui van pieni i drammi ed i romanzi.

« Ella mi amava con un misto d'incoscienza e di abbandono, come se fosse stata in preda ad un'accesso di sonnambulismo. Pareva che una buona fata ci avesse trasportati in mezzo a sfere ideali, indipendenti dalle leggi sociali ed alle realtà della vita.

« Spesso, durante il tempo che stavamo assieme, Gabriella abbandonava il vago suo capo sulla mia spalla.

« Io sentiva allora le treccie dei suoi capelli biondi sfiorarmi il viso; sentiva la sua mano ardente fremere entro la mia, e il suo cuore palpitare sul mio.

« Io le recitava con tutta l'enfasi un brano di romanzo allora in voga, rimastomi scolpito nella memoria: « Che vi è egli mai d'impuro fra due creature belle e addolorate, abbandonate da tutto il resto del mondo? E' Dio che inspira un mutuo amore, etc. etc. »

« Gabriella mi ascoltava, lagrimando, mentre un pallido sorriso sfiorava le sue labbra, come se ella avesse udito l'eco lontano di un mondo invisibile.

« Quei ritrovi, quei colloqui dove noi riversavamo tutta la nostra passione, interrotti sovente per delle settimane intere, in cui la finestra rimaneva nell'oscurità, durarono un'anno.

« Un'anno! Ah, non è desso qualche cosa nel corso dell'esistenza? Quanti non ve ne sono, che non possono contare neppure un giorno?..

« Alla fine del Giugno 1836, sopraggiunse ciò che io avrei dovuto prevedere, ciò che nella ebbrezza del nostro amore, io aveva affatto dimenticato.

« Il nostro colonnello ci annunciò che per ordine del Ministro della Guerra, il reggimento era stato destinato per la spedizione d'Africa.

« Non si trattava quindi di un cambio ordinario di guarnigione, bensì di una campagna.

« Fu un colpo di fulmine. Che dirvi pertanto del mio dolore? Io non pensava anzitutto se non a quello che Gabriella ne soffrirebbe... Celarle la partenza, era impossibile. Tutta la città lo sapeva e lo stesso giornale locale ne aveva parlato.

« Eppure, con mia somma sorpresa, Gabriella non pianse punto.

— « Non abbiamo otto giorni innanzi a noi, le dissi io, e bisogna procurar di vederci tutte le sere...

« Ella mi rispose con un sempice cenno del capo, e mi congedò con una certa scortesia.

« E all'indomani sera, quale non fu la mia angoscia! Nessun lume alla finestra, e nessuno pure nei giorni susseguenti..

« Io non comprendeva nulla; passava quasi tutte le notti appostato sull'angolo delle due stradicciuole, sperando sempre che tornasse a risplendere la mia stella...

« Ma nulla... Ah, io mi sentiva la testa in fiamme, io credeva di impazzire..

« E intanto il tempo passava! E mi era duopo occuparmi di mille dettagli materiali, approntare di concerto, coi miei camerata, i preparativi della partenza!...

« Eravamo ai 30 di Giugno, e dovevamo partire il primo Luglio!

« Il giorno trenta Giugno, a nove ore di notte, io mi trovava al mio posto.

« Questa volta, la finestra mi apparve come un quadro luminoso, risplendente... Ed io ne fui così commosso, che non rilevai punto quanto un tal splendore differenziasse da quello delle altre sere, in cui avevano luogo i convegni fra me e Gabriella.

« Corsi verso la porta del giardino. Era chiusa. Tornai a rifare i passi e mi avanzai verso la porta principale di entrata del palazzo.

« Questa era aperta. Allora le mie idee cominciarono a prender forma concreta. Io mi accorsi che c'erano dei gruppi di persone innanzi a quella porta. Vidi giungere un prete e due suore della Misericordia; poscia un servo portante dei ceri, e infine delle donne del popolo, dei vicini, dei curiosi.

« E non vidi, ne udii più nulla; mi slanciai entro la corte, ascesi i gradini della scala, e mi trovai in una vasta anticamera dove si trovavano delle persone che pregavano, inginocchiate.

« Come potei io pervenirvi? Lo ignoro. Vestito in abito borghese, forse mi si prese per un'operajo..

« Mi arrestai sulla soglia di quella camera, da me, giammai prima veduta, e che era quella di Gabriella.

« Gabriella stava distesa morta sul suo letto, in mezzo ad un nembo di fiori.

« La morte, lungi dallo sfigurarla, aveva impresso alla sua beltà un carattere sopranaturale, un certo tal quale riflesso di una vita migliore.

« Si sarebbe detto ch'ella era di già rientata nella sua vera patria.

« Un vecchio prete in cotta, stavà pregando al suo cappezzale. Una suora della Misericordia prostrata dalla fatica, stava sonnecchiando su di una poltrona.

« Presso al letto, su di un tavolino coperto di un nappo ricamato, vi era un aspersorio entro ad un vaso pieno di acqua benedetta.

« Io presi l'aspersorio, lo immersi nell'acqua e ne spruzzai alcune goccie sulla bella fronte di Gabriella, di già velata dalle ombre della eternità.

. . . .

« All'indomani, il nostro reggimento partì a suon di tamburo e di musica.

« All'uscita dalla città, i ranghi furono un momento rotti da una lunga fila di vetture e da una folla di popolo.

« Povera donna, si sentiva esclamare, morire a ventidue anni.

« Era Gabriella che portavano all'ultima dimora.

« Da quel giorno, io non ho vissute che per morire. Ho cercato la morte in Africa, a Sebastopoli, a Solferino, ma benchè ella mi sia passata accanto accanto, non ha voluto saperne di me.

« Ma ho fretta di arrivare all'epilogo. Più vecchio della stessa età che ho, costretto a domandare il riposo, privo di terreni, di famiglia, per rivivere ancora del mio passato, contai stabilir mia dimora a V...

« Io avrei voluto risalutare tutti i giorni la mia vecchia finestra rammemorante l'avvenimento più saliente e triste della mia vita, ma ecco che in luogo del vetusto palagio, abbattuto, io trovo un'edificio destinato ad uso di caffè-concerto.

« Oh, come mai poteva io rimanervene a V..?

« Scusate se vi ho annojato, ma la mia storia è questa. Storia di amore e di dolore, e il cui ricordo cesserà solo con la vita, se pure io non lo porterò meco anche al di là.

FINE.

Pellegrinando per la città...

Oggi voleva riposare; e dopo tante fatiche *digestive* ne aveva ben il diritto.

Il signor direttore invece, inflessibile nelle sue idee, non mi diede tregua.

Per ottenere il mio scopo arrischio a dirgli che mi manca l'argomento... e a dirvi il vero... non era tutta bugia. Dopo tanto lavorare di penna e di *stomaco* le facoltà intellettive s'erano proprio innebriate.

— Come, gridò, ti mancano argomenti?

— Sì...

— Cammina.. e li troverai.

Un po' stizzito, presi il cappello. Ecco, la divina Provvidenza mi gettava l'argomento fra le mani.

M'afferro a questa tavola di salvezza e corro in Via Cavour ove trovasi *l'alfa e l'omega* della nostra industria *cappellaria.*

L'*omega* è il nostro ottimo signor Antonio Fanna, il suo nestore di tutti i cappellai udinesi. Il suo negozio è il modello del genere. Le ampie e ricche vetrine sono tenute con un garbo che tradisce l'*eterno femminino.*

Quì trovate cappelli d'ogni forma e qualità, provenienti dalle più pregiate fabbriche nazionali ed estere, e tutta roba finissima e scelta.

E poi.. poi.. la grande attrattiva quei seducenti e civettuoli cappellini da donna, che nelle loro forme snelle e variate, fanno nascere ardente il desiderio di vederli appoggiati sul capo di belle fanciulle e superbe matrone... Quì sparisce il signor Antonio per dar luogo alla brava e modesta figliuola signorina Vittoria Fanna, che, egregiamente coadiuvata dalla signorina Maria Migotti, sa creare quei miracoli di grazia ed eleganza... Ah! le dita di fata cosa mai possono creare....

L'alfa è rappresentata dal signor Francesco D'Agostino successore a R. Capoferri, e da Angelo Livotti, ultimi venuti, ma che colle loro specialità, sanno emergere, tener di fronte e quasi.. quasi dar di cozzo agli altri.

Il D'Agostino vi presenta cilindri, gibus, berretti, cappelli di saurdate, drappès, velloutès, con la reboante marca *Frangar non Flectar.*

O tempora... o mores... in un'epoca remota era il motto segnato su di una sciarpa, su di uno scudo, e per esso e per la bella che l'aveva impresso, il cavaliere sfidava pericoli e morte... oggi serve di marca ad un prosaico cappello *catramato...* Cosa è mai il positivismo della vita odierna!

L'Angelo Livotti pur d'aver specialità nel suo negozio non si perita nell'ardua impresa di far venire i cappelli dalla rinomata e remota fabbrica Anderson e C.o di Londra — ed altri ancora impermeabili *London* — e come tutti questi non bastassero, il bravo giovanotto suda da mane a sera nel fabbricare cappelli d'ogni qualità.

Inverto le parti: dopo il figlio, papà Giusto. Guardatelo là impassibile nel suo negozio, in via Paolo Canciani, con quel viso sereno e pacifico... aspetta vecchi e nuovi avventori; per certo non gli fanno penuria, e tutti son sod disfatti dal genere che fornisce la rinomata fabbrica Borsalino di Alessandria della Paglia.

Papà Giusto è contento e non desidera di più.

Lascio via Cavour e Paolo Canciani e mi reco in Mercatovecchio.

Dio mio, quanti e quante.

Carlo Mocenigo mi fa davvero strabiliare coi suoi due negozi. Vedo cappelli, berretti d'ogni genere, *coprilesta* per Bande musicali e collegi, tricorni e tube per preti... e persino filtri di vini e liquori... Quanto è supina la mia ignoranza, li aveva presi per cappelli da pagliaccio. E come nulla fosse questa colluvie che empie da capo a fondo i due negozi, mi spinge dentro ai magazzini, pieni zeppi di migliaia e migliaia di cappelli d'ogni forma e qualità da coprire tutte le teste quadre e tonde di città e provincia.

Minacciandomi una *cappellite* acuta scappai... attraversai Mercatovecchio... e il diavolo tentatore mi porta nella *cappelleria* Zagolin, degni successori dell'Elia Marangoni: e anche quì cappelli duri e flessibili della fabbrica tanto conosciuta dei fratelli Albertini di Iotra, cappelli d'inverno, ultimissima novità della fabbrica premiata Sax e Mandl di Vienna; specialità fantasia per bambini, velocipedisti.. e così da Paolo Busolini, da Maddalena Busolini, da Angelo Vatri .. tutti forniti... di generi nazionali ed esteri... e basta... basta...

— Come.. come.. basta, mi domanda l'Amministratore del Giornale, il tremendo sig. Coradazzi, e Paolo Scrosoppi dove lo lasci?

— In via Paolo Canciani, gli gridai: andate là tutti.. e sarete serviti a dovere...

E questa volta basta... e di cappelli non ne parlo più.

Un diploma di benemerenza.

Dai più, non è avvertito: ma un attento osservatore ha campo di notare che nel mondo piccino udinese, dopo la famosa giornata di Santa Lucia, v'è un certo fermento. Noi possiamo dire di che si tratta. Vogliono presentare un diploma di benemerenza, in pergamena miniata. Già l'artista pittore ha finita l'opera propria — un capolavoro; già il calligrafo ha scritta la dedica, — in bel carattere italico antico. Non resta che di apporre le firme autentiche degli offerenti: cento, duecento, mille firme!

Che festa sarà, il giorno della presentazione, per Sior Meni Bertaccini!.. Poichè la pergamena è per lui. I bimbi friulani, riconoscenti per le tantissime e bellissime novità raccolte dal Bertaccini e delle quali ebbero un saggio appunto a Santa Lucia; vogliono esprimergli con la pergamena la loro gratitudine, mentre strilleranno e piangeranno coi loro babbi e con le loro mammine perchè comperino altri dei stupendi giocattoli *bertacciniani.*

Del resto, chi dei nostri lettori credesse che contassimo frottole, vada all'emporio **Bertaccini in Mercatovecchio,** e ne uscirà meravigliato per le cose disparatissime vendutevi: i più bei regali di Natale, di capodanno, di Epifania per i nostri carissimi figliuoli.

Generose elargizioni.

La nob. famiglia Ciconi Beltrame nella luttuosa circostanza della perdita della compianta Contessa Isabella Ciconi Beltrame nata Albrizzi, offre lire Cinquecento a questa Casa di Ricovero.

La Prepositura riconoscente, rende sentite grazie per la munifica oblazione.

— Il conte Giov. Ciconi Beltrame offre agli orfanelli M. Tomadini L. 300, per onorare la memoria della sua nobile consorte *Isabella.* Visto i grandi bisogni dell'Ospizio, l'offerta ci fu un vero sollievo e la Direzione ne rende le più vive grazie, mentre 300 poveri bambini pregano conforto all'afflitta famiglia e suffragio all'anima benedetta.

— Il signor Ant. Massimo per conto del signor *Gius. Bonassi* offre commestibili sequestrati. La Direzione ringrazia.

— La famiglia del nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni in occasione di recente lutto domestico elargì a questa Congregazione di Carità L. 1000 da distribuirsi ai poveri. Nel rendere di pubblica ragione il benefico atto, la Congregazione a nome dei poveri, riconoscente ringrazia.

— In occasione della luttuosa circostanza dalla quale fu in questi giorni colpita, la famiglia Ciconi-Beltrame volle degnamente onorare la benefica memoria dell'Estinta Contessa, facendo al Comitato Protettore dell'Infanzia la cospicua offerta di L. 500.

Il Comitato riconoscentissimo e commosso per il munifico atto porge alla nobile famiglia Ciconi i più sentiti ringraziamenti ed insieme l'espressione della più viva condoglianza.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Casa di ricovero in morte di

Fabris Ingegnere Natale di Castions di Strada

Cordoni Riccardo l. 1, Zanella Francesco l. 1.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ciconi Beltrame co. Isabella n. Albrizzi

Romano Antonio L. 4, Dal Torso nob. Enrico L. 2, Dal Torso nob. Antonio L. 2, Rubini D.r Domenico L. 3, Busolini G. Batta di Buttrio L. 2.

Dal Dan Ines

Famiglia Verza L. 1, Della Rossa Rosa L. 1, Della Rossa Eugenio L. 1, Tomadoni Riccardo L. 1.

Turola ing. Francesco

Canciani ingegnere L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Somma Giacomo.

Ermacora. D.r D.co Notejo L. 1.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia.

—

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di

Cont. Beltrame Ciconi Albrizzi

Cont. Emma Di Sbruglio lire 5

Il Conte Lodovico Ottelio di Pra'amano offre per onoranza funebre lire 3.

La direzione riconoscente ringrazia.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 20 dicembre

Il mercato del terzo giovedì tenutosi oggi nel nostro giardino grande è stato discretamente fornito di animali. Si contarono oltre un milisjo di capi e se il tempo non fosse stato così incerto si avrebbe avuto senza dubbio un concorso maggiore.

Dagli affari conclusi, non abbiamo notato alcuna variazione, sia riguardo ai prezzi, sia riguardo all'attività di domande. Un piccolo risveglio maggiore si è notato soltanto nelle carni da macello e più specialmente nei buoi per quanto riguarda il consumo locale delle feste.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi di I. qualità da	L. 130	a 135
» II. » »	» 120	» 125
Vacche I. » »	» 110	» 115
» II. » »	» 106	» 108
Vitelli da latte	» 70	» 75

Foraggi.

Soliti mercati e solite domande, ecco la nota dominante in questo articolo.

Ecco come si quotarono al quintale escluso il dazio di città i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta da	L. 3.75	a 4.25
» II. » »	» 3.—	» 3.50
» I. della bassa	» 3.25	» 3.50
» II. »	» 2.50	» 2.70
Paglia	» 2.90	» 3.10
Erba Spagna	» 4.—	» 4.50

Vini.

Nulla di nuovo dopo quanto dicemmo colla nostra antecedente rivista.

I prezzi si mantengono stazionarii e la domande limitate ai bisogni.

Un uragano a Napoli.

Napoli, 20. Si scatenò oggi un vero uragano con fulmini, tuoni e vento.

Notizie telegrafiche.

La vertenza anglo-americana.

Washington, 19. — *Senato* — Morgan, presidente della Commissione per gli affari esteri e Shermann approvano la nomina della Commissione d'inchiesta sulla questione anglo-venezuelana, ma protestano contro qualsiasi atto precipitato. Chiedono l'invio del progetto ad una Commissione. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Londra, 20. I giornali considerano che la giornata di ieri portò un miglioramento nella questione sorta fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra e credono ad una soluzione pacifica.

Londra, 20. Hicksbeach, passando a Bristol, disse: Non bisogna esagerare la portata dell'incidente anglo-americano; malgrado che una guerra cogli Stati Uniti sia possibile, spera tuttavia in una soluzione pacifica della vertenza.

L'insurrezione Cubana.

Madrid, 20. Si ha dall'Avana: Le colonne del generale Canellas e del colonnello Bagnezo, dopo sette ore di combattimento, sconfissero il dipartimento orientale delle bande insorte, riunite da Giuseppe Maceo e da altri capi principali, ascendenti complessivamente a tremila uomini. Gli insorti erano trincerati in posizioni strategiche, che credevano inespugnabili, e proponevano di farne la loro base di operazione per penetrare nella ricca zona di Guantanamo, ed impedirvi il raccolto dello zucchero. Le truppe spagnuole, benchè meno numerose, li scacciarono da quelle posizioni ed impedirono così che gli insorti realizzassero il loro piano.

Madrid, 20. Un dispaccio dall'Avana al *Liberal* annunzia che i capi insorti Gomez, Maceo, Lacret, Suarez, Teriguito e Perez con 10,000 ribelli penetrarono nella provincia di Matanzas. Si crede che vi sia stato un serio combattimento, poichè numerose truppe custodivano la frontiera.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Chi nella cura delle **Tossi, Catarri, Bronchiti** e malattie di Gola e Petto in generale, poco o nessun giovamento dall' uso dei preparati di catrame ricorra subito con fiducia alle rinomate

PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPE'-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Checchè infatti si dica e si pubblichi sui preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il CREOSOTO, e quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative Cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

Elegante flacone di 60 pillole Lire UNA, presso tutte le Farmacie. — Unici preparatori DOMPE' & ADAMI Chimici. — Milano.

NOVITÀ

CHRONOS

1896

Specialità di A. MIGONE & C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell' onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d' utilità, indispensabile a qualuque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

In Udine presso i parrucchieri e profumieri *LANG e DEL NEGRO*

PASTIGLIE DEL D.r R. MARCHESINI DI ROMA

TOSSE

Rimedio efficacissimo consigliato dai medici più autorevoli

Concessionari per la fabbricazione e per la vendita C. BONAVIA E FIGLIO *Stabilimento Chim.-Farmaceutico* BOLOGNA

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Per le inserzioni in 3. e 4. pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

GLORIA - Liquore stomatico, si prepara e si vende dal chimico farm. Sandri Luigi in Fagagna.

ANNO V **LA SERA** V ANNO

Giornale Quotidiano Politico Illustrato di Milano

La Sera di Milano è ormai il giornale meglio informato dell' Alta Italia. Ha corrispondenti telegrafici fissi a Parigi, Londra, Vienna, Berlino e dei corrispondenti occasionali nelle principali città dell' Europa i quali l' informano con la massima rapidità di quanto succede dovunque.

Il suo servizio telegrafico da Roma viene disimpegnato da tre redattori speciali. — La terza edizione della *Sera* che si pubblica alle ore 19.50 a Milano, e che viene spedita agli abbonati in città e in provincia, oltre il più perfetto notiziario della capitale reca il completo rendiconto della Camera dei Deputati con tutti gli incidenti avvenuti fino alle ore 19 e questo miracolo di rapidità si potè ottenere col telegrafare direttamente dalla Camera dei Deputati alla Redazione della *Sera* la quale ha un apparecchio telegrafico in servizio permanente.

La Sera pubblicherà entro il 1896, i seguenti 12 grandi romanzi dei quali ha acquistato il diritto escusivo di riproduzione in Italia.

Ridda di Milioni di *Saverio Montepin* — La Prediletta di *Giulio Mary* — Per uno sguardo di *Carlo Merouvel* — La dote funesta di *Adolfo Belot* — Concettina di *Marcello Prevost* — Amore vincitore, Carne da piacere e Vita burrascosa di *Giulio Gastyne* — Il segreto della Vergine e Duello fatale di *Fortunato di Boisgobey* — Terra insanguinata di *Giacomo Lozère* — La Spia di *Odilon Barrot*.

Abbonamenti del 1896.

Anno Regno.	L. 24	Estero Unione Postale	Fr. 36
Semestre »	» 12	» »	» 19
Trimestre »	» 6	» »	» 10

MAGNIFICI PREMI GRATUITI

Gli abbonati di un anno (1896) che si abbonano direttamente presso l' Amministrazione (Lire 24 Regno o Fr. 36 Estero) ricevono: 1 Uno splendido cannocchiale da teatro per uomo, con astuccio di pelle, o per signora, con borsetta di peluche (aggiungere cent. 60 per l' invio in pacco postale); 2 *La Settimana finanziaria*, giornale finanziario settimanale di quattro pagine grande formato; 3 *L' ultima Moda*, magnifico giornale settimanale di mode di otto pagine con innumerevoli illustrazioni e figurini delle ultime mode di Parigi, Londra, Berlino e Vienna,

Gli abbonati di sei mesi (L. 12 pel Regno o Fr. 19 per l'Estero) ricevono come premi gratuiti tre giornali settimanali: 1 *Settimana finanziaria* — 2. *L' Ultima Moda* — 3. *Corriere della Domenica* letterario di otto pagine a due colori.

Gli abbonati di tre mesi (L. 6 pel Regno o Fr. 10 Estero) ricevono come premio *La Settimana Finanziaria* e *l' Ultima Moda.*

Rivolgersi con vaglia postale unicamente all' Amministrazione della *Sera* in Milano, 11, via Monte Napoleone.

Copie 80.000

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896

In Milano: Anno, L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 4.60
Nel Regno: » » 24	» » 12	» » 6
Estero: » » 40	» » 20	» » 10

ANNO XXI 1896

Dono straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl' INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l' Italia, facendone un' edizione *fuori commercio*, pe' soli nostri abbonati.

Invece del L'ERO si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente pel nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all' Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

LYDIA di NEERA. | Nella bottega del Cambiavalute ROMANZO DI ENRICO CASTELNUOVO.

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d' attualità, di paesi, di ritratti, di opere d' arte

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d' abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1 20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all' Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA** MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

Vinicultori!

Tutti i vini verranno migliorati e corretti coi Preparati Enologici di proprietà del

LABORATORIO ECONOMICO-SPERIMENTALE DI TORINO

33 - Via Nizza - 33

Il vero PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI, unico predotto per mantenere costante nei vini, Forza alcoolica, Fragranza, Limpidezza e per garantirli se esposti a lungi viaggi o traversate di mare. I Vini prodotti con Uve difettose ed i Vinelli vengono migliorati e mantenuti sani, rinfrancandoli con il Preparato Conservatore.

Dose per ettolitri 15 L. TRE.

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto, ed i Vini non subiranno nessuna diminuzione nei loro principii fissi.

Dose per 10 ettolitri di vino Lire QUATTRO.

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da spunto o da acescenza (acido acetoso) e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 10 ettolitri di vino Lire QUATTRO.

ENOCIANINA IN POLVERE, unica sostanza colorante preparata con elementi estratti dalle uve, ed è la sola che sia permessa dai regolamenti d' igiene. Dosi per ettolitri 2 a 3 di vino L. 4.

AROMA in polvere, per preparare il vero Vino Vermouth Chinato di Torino. Scatole a dose per litri 12 con istruzione e 12 Etichette per le bottiglie L. 1. franco ovunque.

AROMA FERNET IGIENICO per le Famiglie di campagna o residenti in luoghi di malaria, onde provvedersi uno squisito Fernet-amaro.

Scatola a dose per litri sei, con istruzione e 6 Etichette per bottiglie L. 1,50 franco ovunque.

Domandare il listino degli Estratti concentrati, per Liquori, Resolii, Sciroppi e Acque Gazose, con l' uso dei quali, chiunque, può con facilità e prontamente fabbricare Liquori, Rosolii e Sciroppi, prelibati, identici agli originali, come Alchermes S. M. N. Bitter, Cognac, Curacao, Fernet uso Branca, Ferro China B. - Chartreuse, Menta - Glaciale, Granatina, Soda Champagne, Vermouth di Torino, Rhum, Ratafià Maraschino, Vaniglia, ecc. Eteri ed Essenze per Vini fini e Vini artificiali.

Esito garantito - Risparmio 50 per cento.

I nostri preparati sono in vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie ovunque.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via Nizza, 33, Torino. *(Non si risponde nei giorni festivi).*

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

COGOLO FRANCESCO

specialista per i calli - abitante in via Cisis N. 42 - UDINE.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1 50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dotte Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia presso A. MANZONI e C. chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami.*